



# Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

[www.parrocchiasannicolo.net](http://www.parrocchiasannicolo.net) - e-mail: [sannicologuspini@gmail.com](mailto:sannicologuspini@gmail.com)

Numero 41

Dal 7 al 14 novembre 2021

## SINODO: IN ASCOLTO

Carissimi,

come ampiamente annunciato il 17 ottobre ha preso avvio il Cammino Sinodale indetto da Papa Francesco per la Chiesa universale. In ogni Diocesi, e così anche nella nostra Cattedrale, una solenne celebrazione eucaristica ha dato l'importante segnale.

Ora si tratta di intraprendere concretamente questo cammino.

“Sinodo” è traduzione italiana dal greco, e dice appunto di una strada da percorrere insieme, mirando coraggiosamente a progredire per adempiere la missione che il Signore ha affidato alla sua Chiesa.

Una Chiesa in movimento, dunque, per accompagnare gli uomini e le donne del nostro tempo in questo attraversamento dei giorni, non semplice: veniamo da una tradizione bimillenaria, maturata con l'esperienza, la saggezza, la fedeltà, insieme a lentezze, fragilità, contraddizioni e tradimenti. Ma siamo arrivati fin qui, con l'instancabile azione dello Spirito, che ha permesso che la vitalità della Chiesa non si estinguesse. Lo scorrere dei secoli ha divorato istituzioni, potentati, ideologie, costrutti umani che al momento apparivano imperituri. La Chiesa, ancora oggi, vive dello Spirito che le è donato, nella pur fragile e incerta fedeltà dei discepoli.

Ora il mondo presente mette a dura prova l'efficacia dell'annuncio evangelico. Un mondo che appare distratto, stressato dalle dure fatiche degli ultimi anni, segnati dalla pandemia. Ma segnali di crisi già si manifestavano nei decenni precedenti. Una forte ondata di secolarizzazione pare costringere la Chiesa ad un deciso arretramento, fino a far prevedere, a diversi osservatori, l'estinzione di fatto del Vangelo di Gesù Cristo. L'umanità appare orientata verso progetti, speranze, valori alternativi. Ed il Vangelo appare meno significativo. Gesù Cristo ha dato spirito, forza e sapienza alle generazioni che hanno attraversati tempi pure non facili nei secoli del medioevo, del rinascimento,

dell'età moderna. Ma ora le nuove generazioni non trovano più risposta alle loro domande nella Parola del Vangelo.

Noi, ancora credenti, nutriamo la convinzione che solo in Cristo c'è salvezza per l'uomo. La sua Resurrezione apre motivi di speranza, capace di umanizzare questa vita e di proiettare il nostro sguardo perfino oltre la morte. La comunità dei credenti in Cristo dispone di una Parola ancora significativa per gli uomini di oggi. Può dare spirito e vita capace di nutrire l'umanità degli uomini e delle donne del presente e del futuro. Alla Chiesa di oggi è affidata questa impegnativa missione: fedele al Vangelo che le è stato consegnato, deve rinnovarsi decisamente, per rispondere alle sfide nuove del momento presente. Il nostro Vescovo Roberto, nella sua ultima lettera pastorale, riassume bene questo compito: "Rimettere in moto l'evangelizzazione: restituire agli uomini e donne del nostro tempo la bellezza e l'attrazione del Vangelo, della Parola di Gesù" (*Signore da chi andremo? Pp. 18-19*).

Nell'omelia della Messa di apertura del Sinodo così Papa Francesco provoca la nostra Chiesa: "Oggi, aprendo questo percorso sinodale, iniziamo con il chiederci tutti - Papa, vescovi, sacerdoti, religiose e religiosi, sorelle e fratelli laici, tutti i battezzati -, noi, comunità cristiana, incarniamo lo stile di Dio, che cammina nella storia e condivide le vicende dell'umanità? Siamo disposti all'avventura del cammino o, timorosi delle incognite, preferiamo rifugiarci nelle scuse del "non serve" e del "si è sempre fatto così"?".

E ancora prosegue: Il Sinodo non è "una convention ecclesiale, un convegno di studi o un parlamento, ma un evento di grazia, un processo di guarigione condotto dallo Spirito Santo", ha ribadito il Papa: "In questi giorni Gesù ci chiama, come fece con l'uomo ricco del Vangelo, a svuotarci, a liberarci di ciò che è mondano, e anche delle nostre chiusure e dei nostri modelli pastorali ripetitivi", ha spiegato Francesco: "a interrogarci su cosa ci vuole dire Dio in questo tempo e verso quale direzione vuole condurci".

C'è una parola che mi pare costituisca la chiave del cammino a cui veniamo invitati, e che costituisce il preliminare necessario per assumere la direzione giusta: è l'ASCOLTO. Sì, la Chiesa tutta è chiamata a mettersi in ascolto, di quanto gli uomini e le donne del nostro tempo stanno vivendo. Riecheggiando il Concilio, porre attenzione rispettosa alle "gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini di oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono".

A pensarci bene si tratta di un atteggiamento profondamente innovativo. A modo suo, rivoluzionario. Il popolo di Dio era abituato ad ascoltare la Chiesa docente, papa, vescovi, documenti magisteriali che

sono stati proposti con abbondanza in questi decenni. Tutti molto ricchi di sapienza e di contenuti interessanti. Ma questa era la disposizione strutturale: la Chiesa docente (Papa e Vescovi) insegnano, il Popolo di Dio ascolta e, se ce la fa, aderisce e obbedisce.

Ora, secondo l'immagine suggestiva di papa Francesco, la piramide si rovescia: . "È un esercizio lento, forse faticoso, per imparare ad ascoltarci a vicenda - vescovi, preti, religiosi e laici - evitando risposte artificiali e superficiali, risposte pret-à-porter. Lo Spirito ci chiede di metterci in ascolto delle domande, degli affanni, delle speranze di ogni Chiesa, di ogni popolo e nazione. E anche in ascolto del mondo, delle sfide e dei cambiamenti che ci mette davanti". Questo atteggiamento è dato dalla consapevolezza che lo Spirito Santo è donato a tutti i credenti, già con la grazia del Battesimo. Fino a dotare il popolo di Dio di una sua infallibilità "*in credendo*". Per questo anche i Pastori attingono alla fede dei credenti, per poter alimentare e fondare la loro azione magisteriale. "Partecipare tutti: è un impegno ecclesiale irrinunciabile!". Con questo imperativo il Papa ha spiegato il significato della seconda parola chiave del Sinodo: partecipazione. "Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità in ogni passo del cammino e dell'operare". E questo "non per esigenze di stile, ma di fede. La partecipazione è un'esigenza della fede battesimale", ha sottolineato Francesco citando San Paolo. Dal Battesimo, nostra sorgente di vita, deriva l'uguale dignità dei figli di Dio, pur nella differenza di ministeri e carismi. Per questo, tutti sono chiamati a partecipare alla vita della Chiesa e alla sua missione".

Alla luce di queste considerazioni, il Sinodo non è quindi un evento che ha il suo inizio, un suo svolgimento in convegni e studi, e poi la sua conclusione con un bel documento. Viene chiesto uno stile di Chiesa. La Chiesa è sinodale, per essere obbediente al suo mandato. È il suo volto identitario. È richiesta dunque una vera e profonda conversione, da parte di tutti: pastori e fedeli. Ognuno dovrà assumersi la sua responsabile partecipazione. La missione è impegnativa. Ma la speranza, che si fonda sull'assistenza dello Spirito Santo, ci fa guardare al futuro con fiducia.

Ci sentiamo tutti impegnati in questo "cammino Sinodale".

Un cordiale fraterno saluto a tutti voi

*Don Nico*

# *Vita parrocchiale*

Lunedì 8 novembre alle ore 18.30 in Chiesa incontro dei genitori e padrini dei cresimandi

Da Martedì a Giovedì alle ore 17.30 incontri dei Cresimandi

Giovedì alle ore 19 catechesi degli adulti

Sabato 13 e Domenica 14 alle ore 17 il Vescovo P. Roberto amministrerà la Cresima ai 41 nostri ragazzi.

# CALENDARIO LITURGICO 2021

<b>DOMENICA 7 NOVEMBRE</b> verde <b>✚ XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore quarta settimana 1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44 Loda il Signore, anima mia	7.30 - def. Lucia Calderone 9.00 - def. Ex Allieve 10.30 - deff. Fam. Pau
<b>LUNEDI' 8 NOVEMBRE</b> verde Liturgia delle ore quarta settimana Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6 Guidami, Signore, per una via di eternità	7.30 - def. Luigi Garau 17.00 - def. Anna Maria Cinus 1° Anniv.
<b>MARTEDI' 9 NOVEMBRE</b> bianco <b>DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE</b> Festa - Liturgia delle ore propria Ez 47,1-2.8-9.12 <i>opp.</i> 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22 Un fiume rallegra la città di Dio	7.30 - def. Mario Giuseppe Sanna 17.00 - def. Vilma Melis 1° Anniversario
<b>MERCOLEDI' 10 NOVEMBRE</b> bianco Liturgia delle ore quarta settimana S. Leone Magno - memoria Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19 Alzati, o Dio, a giudicare la terra	7.30 - deff. Fam. Chessa 17.00 - def. Rosina Troncia 1° Anniversario
<b>GIOVEDI' 11 NOVEMBRE</b> bianco Liturgia delle ore quarta settimana S. Martino di Tours - memoria Sap 7,22 - 8,1; Sal 118; Lc 17,20-25 La tua parola, Signore, è stabile per sempre	7.30 - def. Carlo 17.00 - deff. Mariuccia Serpi e Albino
<b>VENERDI' 12 NOVEMBRE</b> rosso Liturgia delle ore quarta settimana S. Giosafat - memoria Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37 I cieli narrano la gloria di Dio	7.30 - deff. Mario, Salvatore, Adele 17.00 - def. Giuseppe Scanu
<b>SABATO 13 NOVEMBRE</b> verde Liturgia delle ore quarta settimana Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal 104; Lc 18,1-8 Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto	7.30 - deff. Erasmo e Paola 17.00 - Cresime
<b>DOMENICA 14 NOVEMBRE</b> verde <b>✚ XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore prima settimana Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio	7.30 - def. Daniel 9.00 - deff. Fam. Cadeddu Diana e Melis 10.30 - def. Francesco Cuccu 17.00 - Cresime